

# Sanità a Parma, i sindacati: "Carenze di organico e carichi di lavoro, situazione inaccettabile"



*Cgil e Cisl denunciano la situazione in cui versa l'organizzazione del personale nelle due aziende sanitarie tra fughe nel privato e burnout*

08 NOVEMBRE  
2024

AGGIORNATO  
ALLE 17:25

LETTURA

2 MINUTI DI

"Manca personale a tutti i livelli e ovviamente a risentirne maggiormente sono i dipartimenti a cui afferiscono i reparti delle varie unità operative. Alla ormai irreversibile carenza degli infermieri si aggiungono le figure tecniche delle professioni sanitarie e gli Oss". Giovanni Oliva, segretario provinciale Cisl-Fp con delega alla Sanità,

lancia un allarme sulle condizioni in cui versa la sanità parmense.

"Raccontiamo fatti certi, in tutti i reparti manca l'organico integrativo quindi ad ogni assenza che si registra bisogna saltare il riposo psico fisico a cui si avrebbe diritto. Quello che oggi si chiede agli operatori sanitari è solo sacrifici, richieste di straordinari sempre più frequenti, saltare i riposi, lavorare 12 ore invece delle otto previste dal turno, non poter usufruire dei permessi previsti dal contratto, blocco completo di aspettative e continui rinvii dei part time".

Manovra, l'allarme della Corte dei conti sulla sanità: "Con meno fondi, meno servizi garantiti da strutture pubbliche"



di [Michele Bocci](#)  
05 Novembre 2024

Oliva sottolinea che la conseguenza di tutto ciò è un burnout generalizzato: "Un insieme di sintomi che deriva da una condizione di stress cronico e persistente associato al contesto lavorativo: infatti oggi assistiamo a fughe dei professionisti nel privato o in aziende dove le condizioni sono migliori mentre altre figure, gli Oss soprattutto, stanno facendo scelte lavorative diverse, cambiando totalmente occupazione. L'unica cosa che conta sono i bilanci, non le

condizioni lavorative e il tanto osannato clima aziendale".

Settimana da 4 giorni e buoni pasto (anche) in smart working: via libera al nuovo contratto per gli statali. Ma senza Cgil e Uil



di [Rosaria Amato](#)  
06 Novembre 2024

"Da tempo stiamo chiedendo alle direzioni aziendali un piano assunzioni, ma il continuo tergiversare ci porta dati occupazionali non veritieri e si perde tempo in discussioni senza alcun esito. Fino ad oggi - conclude - abbiamo dimostrato senso di responsabilità sui tavoli di trattativa, ma il tempo è scaduto e non ci sono più le condizioni per differire l'azione sindacale. Solo risposte serie con tempistiche chiare fermeranno le nostre iniziative".

Uil-Fpl: al Maggiore carenza di anestesisti

08 Novembre 2024

"Profonda preoccupazione" è espressa anche dalla Fp Cgil che da tempo "denuncia lo stress e i carichi di lavoro in cui si trovano le lavoratrici e lavoratori" delle due aziende sanitarie. "Ricordiamo che in Ausl nel corso del 2024 sono stati istituiti nuovi servizi come i Centri emergenza urgenza e le

Centrale operativa territoriale, attività aperte senza personale aggiuntivo o meglio nel Cau di Parma sono state assunte le unità di personale necessarie allo svolgimento dell'attività, mentre nei restanti Cau della provincia la situazione non è la stessa".

"Nel Cau di Fornovo viene utilizzato personale dell'emergenza territoriale 118, gravando sui carichi di un servizio già impegnato in tutta la provincia, mentre per Fidenza il servizio rimane 'ibrido', con una gestione mista che causa stress e confusione. Non per ultimo segnaliamo la scelta politica che l'Azienda ha deciso di perseguire sul Cau di Langhirano, dove il servizio è gestito dalla Assistenza Pubblica attraverso una convenzione, esternalizzando di fatto un servizio pubblico. Una modalità di gestione a nostro modo di vedere inaccettabile in un contesto di servizi pubblici e risorse pubbliche di linee d'indirizzo regionali chiare e non opinabili. In azienda ospedaliera la situazione legata al personale risulta ancora più grave. La dimostrazione di questo è l'immenso numero di ore in esubero di ore e ferie arretrate del personale, questo significa un enorme carico di lavoro da parte delle lavoratrici e dei lavoratori per mancanza di personale, oltre alla impossibilità di agire un diritto fondamentale del lavoratore, mettendo in discussione il recupero psicofisico e la conciliazione tempi vita-lavoro, fondamentale per il benessere psicofisico di ogni persona".

